



CERIMONIA DI LAUREA

INTERVENTO DEL PRESIDENTE
DELL'UNIVERSITÀ

RICCARDO COMERIO

Castellanza, 7 luglio 2023

Care Laureate, Cari Laureati,

il tono informale con cui avvio il mio saluto a voi dedicato mi è suggerito dal tema scelto per la vostra festa: La Comunità LIUC: da studente ad Alumnus.

E ho provato ad immaginare il pensiero che probabilmente serpeggia in alcuni di voi: ho concluso, finalmente, la mia esperienza di studente LIUC e mi suggeriscono di restare come Alumnus?????

Ha, forse, ragione Bernard- Henry Lèvy quando scrive “sogno un’Odissea senza ritorno nella “solita” Itaca? (La repubblica, 15 giugno 2023)

Credo che dipenda dal tipo di ritorno: c’è il ritorno nostalgico al passato, che blocca; c’è invece un ritorno per costruire e raccontare il futuro.

Del resto i dati di Almalaurea dicono che ben l’86% di voi si iscriverebbe nuovamente alla LIUC e allo stesso corso di laurea!

Come spesso succede sono le parole e il loro valore polisemantico che ci aprono chiavi di lettura.

In latino studère significava – prima ancora che ‘studiare’ – ‘dedicarsi, applicarsi’, e anche ‘aspirare a qualcosa’, ‘prediligere’, ‘amare’; e infatti studium è zelo, diligenza, cura e insieme desiderio, passione.

Nella parola alumnus c’è il verbo latino àlere: nutrire, alimentare.

Senza retorica, dunque, credo che LIUC in voi studenti abbia alimentato conoscenza, competenza e anche passione e desiderio, e valori, che, in quanto alumni vi invito a testimoniare e rinnovare verso i nuovi studenti e la Comunità LIUC, che, come Presidente, insieme a Rettore, Direttore generale, CdA, docenti, personale e LIUC Alumni, intendo continuare a guidare verso un futuro che la veda sempre più incisiva e innovativa nell’offerta accademica, nella proposta di servizi, nell’attenzione alla persona.

Brevemente mi piace raccontarvi tre scenari di futuro di cui potrete, se vorrete, essere anche voi protagonisti come Alumni.

I scenario: lo sport

Il 25 maggio scorso è nata la Società sportiva LIUC Sport. Lo scopo è quello di dare un’organizzazione meglio strutturata e un sostegno più concreto alle attività sportive già presenti in Ateneo e con successo. Nei campionati studenteschi, infatti, il basket maschile si è classificato secondo nel girone Silver e la squadra di calcio è terza. Soprattutto la società intende rendere accessibili le attività sportive a un numero maggiore di studenti e favorire, attraverso lo sport, la socializzazione, l’aggregazione e lo sviluppo di valori umani che nella professione diventano life skill: quale tipo di leader essere, sentirsi in squadra e fare squadra, rispetto, lealtà, sacrificio, etica....

Inoltre mi piace ricordare che lo sport è anche un canale formidabile per diffondere, e implementare i temi della sostenibilità, a cui anche il mondo dello sport sta dedicando attenzione. A titolo di esempio cito che l'UNESCO nel 2017 ha implementato il Piano Kazan, l'accordo globale che unisce le politiche sportive e gli obiettivi dello sviluppo sostenibile – gli ESG dell'Agenda 2030 - non solo quelli ambientali ma anche quelli sociali dei diritti umani (antirazzismo, solidarietà, inclusione, disabilità, tolleranza, diversità).

LIUC SPORT, dunque, ben si inserisce nel piano di sviluppo accademico e formativo della LIUC, nel suo percorso in Management dello sport, e nel suo Piano strategico 21/25 che ha dato un significativo rilievo alla politica di sostenibilità di Ateneo – Il scenario di futuro - tanto che il CDA, tenutosi proprio qualche giorno fa – il 4 luglio – , ha approvato il primo Reporting e il primo Piano di sostenibilità della nostra Università.

Non per moda o per adempimenti burocratici, ma nella ferma convinzione che è urgente promuovere la Cultura della sostenibilità e iniziare a farne pratica, a partire dal nostro piccolo quotidiano e dalla collaborazione.

E anche in questo **II scenario** di futuro potrete essere protagonisti come Alumni, così come lo sono stati alcuni di voi che l'anno scorso mi hanno stimolato ad accelerare azioni perché LIUC diventi sempre più sostenibile. I loro input sono già stati realizzati: l'abbattimento di barriere architettoniche, aumento delle casette dell'acqua per diminuire il consumo di plastica (e presto avremo un ecocompattatore), aumento della percentuale dei cibi sani nelle macchinette, migliore organizzazione della raccolta differenziata, installazione dei pannelli fotovoltaici.

Ben sappiamo, tuttavia, che l'attenzione all'ambiente è solo uno dei tre pilastri previsti dall'agenda 2030; e i pilastri della sostenibilità sociale e di governance sono altrettanto importanti

La sostenibilità, infatti, è “sé stessi per gli altri”. Ha una prospettiva di giustizia sociale da perseguire nel mondo del lavoro e nella comunità in cui viviamo

La sostenibilità, inoltre, è una questione di equilibrio nella gestione, e quindi di equità e di pari opportunità.

Ritorna, allora, il tema delle relazioni, della consapevolezza, della responsabilità delle scelte individuali e attuali, che, anche quando non sembra, sono collettive e future, riguardano il beneficio comune.

Per tanto, come Presidente della LIUC continuerò a ribadire la centralità della persona e la necessità di favorire i talenti.

È il **III scenario** di futuro della LIUC, per il quale i vostri contributi potranno essere preziosi come Alumni.

Avere maggiori risorse perché i talenti possano sbocciare, mettersi alla prova, moltiplicarsi e disseminare significa far crescere una Comunità forte, generosa e generativa di nuovo valore; quindi, sostenibile per sé e per il contesto in cui è inserita, nazionale e internazionale. Una comunità, lasciatemelo dire, felice.

Lo ha sottolineato anche il Governatore Visco nella conclusione della sua relazione lo scorso 31 maggio, ricordando Dante: la “vita felice ... uno solo soddisfare non può”.

Non siamo, infatti, solo “animali sociali”. Come scrive Yuval Noah Harari, ci contraddistingue la capacità “non solo di immaginare le cose, ma di farlo collettivamente”. Questa capacità di immaginare il futuro sarà cruciale. È per questo che serve mantenere vivo il dialogo, rafforzare per quanto possibile la cooperazione in un mondo dove occorre garantire benefici economici, sanitari, di benessere, a tutti, e ridurre, non aumentare, le disparità.

E parlando di futuro come non ricordare i tanti imprenditori che più di 30 anni fa diedero vita a questa università, un progetto visionario trainato da quella che oggi si chiama Confindustria Varese, qui rappresentata in prima fila proprio dal neo confermato presidente Roberto Grassi, e che ha rilanciato proprio oggi verso il futuro VARESE 2050 con un progetto ampio, ambizioso, impegnativo e altrettanto visionario “MILL” proprio a ridosso del nostro campus e di cui l’università stessa beneficerà nel prossimo futuro.

Vi auguro, dunque, un bel futuro, personale e professionale, possibilmente da condividere ancora con la vostra Università, in uno scambio di reciproche opportunità.

E se mai capitasse di sentirvi sfiduciati, non arrendetevi! Reagite sempre con coraggio e determinazione...E come invita a fare il cardinale Zuppi, cercate – ricerchiamo – ideali da condividere, che vadano oltre la soddisfazione individuale e che diano senso alto alla vita.

Infine un ringraziamento a tutto il personale docente, il personale tecnico amministrativo e tutti i membri del Consiglio d Amministrazione che condividono con passione e determinazione la progettualità dinamica della LIUC per costruire ed aggiornare costantemente la nostra visione di futuro.

Buon futuro, quindi, a voi tutti!